

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—

Sai mesi . . . . » 8.50

Tre mesi . . . . » 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—

Sai mesi . . . . » 11.—

Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi della inserzioni

Par ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 2836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 8 Febbraie

## La settimana politica

Il grande avvenimento di questi giorni fu senza dubbio la caduta inaspettata di Karthum; un traditore ne consegnava i bastioni quando Gordon era ormai sicuro della liberazione per le splendide vittorie ottenute dalle armi inglesi.

Di fronte a questa passano in seconda linea tutte le altre questioni; là si volgono tutti gli sguardi; tutti vogliono vedere che cosa sarà per fare l'Inghilterra e che cosa pure farà l'Italia, che dovrebbe tenervi un'azione parallela, come disse il Mancini.

L'eccitamento nel mondo musulmano potrà poi avere anche altra eco altrove.

Noi siamo ormai a Massahua e resta a vedere quale sarà la nostra politica, padroni come siamo di quell'importantissimo sbocco dei commerci abissini.

Vedremo pure quali altri punti del Mar Rosso occuperemo e come potremmo trovarci a contatto cogli insorti sudanesi.

L'intero Egitto potrebbe del pari porsi in subbuglio e occorrervi rinforzo di guarnigioni.

Già un'agitazione è incominciata anche a Tripoli; la si vorrà precipitare?

La conferenza del Congo prendeva intanto una piega più favorevole; molte divergenze fra i litiganti vennero tolte e sembra che Bismark potrà così condurla in porto.

Sarà sistemato anche il modo con cui le varie potenze occuperanno le singole località. E ciò si connette anche alle occupazioni nostre nel Mar Rosso.

Il Portogallo però non cede; esso occupa i terreni che dice suoi.

Verso China e Tonchino si attendono in questo mentre grandi avvenimenti.

Le cose non volgono alla meglio per i francesi alla Formosa; sembra invece che nel Tonchino stiano per dare un serio attacco.

Un riavvicinamento sembra successo anche col re di Siam; i francesi stendono però lo sguardo anche sulla Birmania e da ciò ne originano nuove gelosie degli inglesi che minacciano annessioni anche per la loro parte.

È la politica coloniale che perciò in questi giorni ebbe a dare grande pascolo alle cronache dei giornali e ne darà per grande tempo ancora.

Avemmo quasi perfetto silenzio in tutte le altre questioni.

Soltanto in Francia vedemmo portata al parossismo la crisi agraria; la stessa Camera dei deputati dovette occuparsene con trepidazione. I soccorsi che si propongono da darsi agli operai basteranno però a scongiurare i pericoli? basteranno a porre un argine a tanti temuti disastri?

Comizi ed assemblee si preoccupano, come a rimedio, di elevare i dazi a favore degli agricoltori; viceversa i consumatori protestano e pare vadano adesso guadagnando terreno.

Negli stati minori vediamo la Spagna dibattersi sotto il ministero Canovas e ottenere questo una maggioranza notevole alle Cortes; il paese però vi è contrario e con ciò non si farà che accelerare la catastrofe. Gli spagnoli continuano poi ad essere preoccupati per i disastri che ne commuovono così terribilmente il suolo.

Una delle tante crisi ministeriali successe in Portogallo; lasciò tuttavia il tempo che aveva trovato.

I musulmani della Dobruscia si agitano contro il governo rumeno. Il risultato?... una delle solite proteste innocue della Turchia!

Un grave fatto successe al di là dell'Atlantico

Una nuova Carlotta Corday tentò uccidere Donovan-Rossa, il capo dei dinamitardi; il terribile capo però non è punto morto; in ogni modo anche s'egli morisse ne è pronto il successore.

Questa dei dinamitardi è ormai questione grave: altro che le chiacchiere cui si abbandonano i governi! Gli edifizii di Londra che saltano in aria, fanno raccapriccio e fanno seriamente meditare se una nuova era di barbarie non si apparecchi a provare che i ritorni di Vico sono troppo veri!

## Altri particolari sulla caduta di Karthum

In un suo dettagliato dispaccio il generale Wolseley confermò i fatti relativi all'arrivo di Wilson a Kartum. La caduta di Kartum determinò le ostilità delle popolazioni sulle due rive. Secondo gli indigeni, il Mahdi manca di provvigioni, deciderà difficilmente gli emiri ad attaccarci. Un emissario del Mahdi vide Wilson il 29 gennaio; dice che Gordon accettò la legge del Mahdi che impone di sottomettersi e abbracciare il maomettismo. Wolseley inviò un messaggero per assicurarsi della sorte di Gordon. Un convoglio partito da Korti raggiunse felicemente Gubat. Gli insorti di Metammeh sono valutati 3000. I Kabbabich fanno il servizio di trasporti fino a Gahdul.

Così Wolseley; una notificazione ufficiale conferma che il governo lascia a Wolseley completa libertà d'azione, lo assicura che riceverà tutti i soccorsi che stimerà necessari tanto con invio di truppe a Suakim e Berber quando in ogni altro modo che sarà per indicare. Un comunicato soggiunge che Wolseley farà beninteso tutto il possibile per liberare Gordon se è ancora vivo.

— Il *Daily News* ha da Metammeh: Cinque indigeni che si trovarono a Kartum al momento della resa, dichiararono che i ribelli vi penetrarono grazie al tradimento di due pascià, cui Gordon aveva inflitto una punizione. Due indigeni affermano che Gordon fu ucciso; tre pretendono che egli si rifugiò nella cittadella con alcune truppe fedeli e tutte le munizioni. — Però è certo che i ribelli occupano la maggior parte della città.

— I giornali londinesi sono unanimi ad approvare la decisione del gabinetto di dare carta bianca a Wolseley, e fornirgli i mezzi di agire energicamente. Il *Times* insiste sulla necessità di aprire la strada fra Suakim e Berber. La *Morning Post* crede sapere che nel consiglio di gabinetto non trattossi d'un eventuale intervento di truppe turche nel Sudan. Invece si discusse lungamente sull'opportunità di negoziare con l'Italia che ha una spedizione pronta per andare nel Mar Rosso. L'idea di ricorrere alle truppe dell'India non sollevò nessuna obiezione.

## DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza)

Roma, 6 febbraio.

### Un altro morto....!

Pare una fatalità che, ogni volta che vi scrivo, debba parlarvi, di cose tristi, debba mandarvi delle notizie dolorose!

L'altro giorno era il generale Mezzacapo: oggi è un altro morto illustre che si piange a Roma, da tutti, perchè era buono, caritatevole e gentile; perchè la sua mancanza sarà bene amaramente sentita per lungo tempo!

Il prof. Costanzo Mazzoni, che, senza dubbio, era uno dei più grandi chirurghi del nostro tempo, e che dal 1871 dirigeva la clinica chirurgica della nostra Università, è morto improvvisamente ieri, nelle ore del pomeriggio, mentre si trovava al palazzo Fiano, con vari colleghi, per un consulto.

Già da molto sofferente per malattia di cuore, in questi giorni ultimi si aggravarono i suoi patimenti; ma egli noncurante della sua salute, continuò a dettare lezioni ai suoi scolari, a lavorare per il bene del prossimo e ad affaticarsi in ogni modo. Se parte di quello studio che impiegava nel soccorrere gli altri avesse rivolto a sé, questa nuova, gravissima, irreparabile sciagura sarebbe stata risparmiata all'Italia.

Dico all'Italia, perchè il nome di Costanzo Mazzoni, espertissimo nell'arte sua, che per quarant'anni col-

tivò con sommo onore, ha passato le Alpi ed i mari e lo troviamo riverito e stimato per ogni dove. Credo di non ingannarmi dicendo che egli era il solo, e uno dei pochi, che gli scienziati stranieri tenessero in grande pregio, i suoi meriti essendo stati tali, che ben difficilmente potrà trovarsi chi quanti lui possa vantare.

Espertissimo nella diagnostica, era ancor più abile e sicuro operatore; ignaro di qualsiasi difficoltà, pronto e serenamente calmo nelle contingenze che gli si presentavano, trattava la scienza da artista e l'arte da scienziato: e, da vero maestro, educando i suoi scolari all'arte vera, all'arte sicura, sapeva formarne gli entusiasmi e moderarne le impazienze. Ciò che rese prima in Italia, la scuola chirurgica di Roma.

I suoi modi, qualche volta, parevano duri, ma chi lo conosceva bene, da vicino, sapeva che l'asprezza passeggera era ampiamente compensata dalla dolcezza del cuore caritatevole e benefico; sapeva che, quanto, talora, pareva scortesia non era altro che la preoccupazione del chirurgo, abituato a pensar sempre a' suoi storici, a' suoi malati, alla sua clinica! Egli, come ebbe più d'una volta a dire, non istava bene che un'ora sola al giorno: quella che passava fra' suoi allievi, nell'anfiteatro chirurgico, per guidarli nel difficile e pericoloso cammino.

Studiosissimo dei padri antichi della scienza chirurgica, rivendicò alla scuola italiana il merito di molti fatti e di molte scoperte che gli stranieri avevano arrogato a sé stessi. E se oggi l'Italia, anche a questo ramo dell'arte salutare può dire d'aver contribuito, lo deve alla finezza analitica ed all'esame critico accuratissimo del prof. Mazzoni che ebbe la soddisfazione di vedere adottate, applaudite, divenute classiche, molte operazioni da lui tentate per la prima volta e che, solo qualche anno addietro, era follia!

Per la sua indiscussa autorità, il consiglio di lui era da tutti ricercato sempre con desiderio e la sua parola sempre ascoltata con sommo interesse. Tutti gli Istituti scientifici di Roma e d'Italia e quasi tutte le Accademie Mediche d'Europa s'onoravano d'averlo a socio.

Era di Ascoli Piceno, ma romano per elezione: aveva circa 62 anni e, robustissimo, pareva dovesse ancor vivere molto tempo. La sua stessa vigoria, invece, lo ha ucciso...!

Con quel suo volto aperto e sereno, incorciato da una folta barba ormai brizzolata, aveva qualcosa di somigliante a Garibaldi, come lui onesto, come lui benefattore dell'umanità!

Gli studenti di medicina, che erano tanta parte del suo cuore, che lo adoravano con affetto reverente e che sentivano per lui speciale attaccamento, hanno ora perduto un gran tesoro, e, più che un illustre maestro, un amico, un padre! Giacchè il prof. Mazzoni considerava i giovani come

figli e per loro aveva sempre ammonimenti e consigli preziosissimi.

Ogni anno, quand'egli, col rendiconto annuale soleva por fine alle sue lezioni di clinica chirurgica, dopo aver ricordato ai laureandi i precetti della sua scuola celebratissima, finiva, commosso e commovente esortando i novelli dottori ad essere diligenti e cortesi nell'esercizio della loro professione, ad essere buoni, onesti e gentili — *ma soprattutto onesti, perchè coll'umanità non si contratta!* — Eccoli delineato il carattere, l'uomo che è scomparso ieri, così repentinamente, dalla scena del mondo e che sarà pianto sinceramente soprattutto dai poverelli che egli soleva con generosità soccorrere coll'arte sua e colle sue sostanze.

Intanto l'Università di Roma, di cui Costanzo Mazzoni, era lustro e decoro, oggi è rimasta chiusa in segno di lutto e da tutti gli istituti universitari pende a mezz'asta abbrunata la bandiera.

Gli allievi della facoltà medico-chirurgica si sono radunati d'urgenza, deliberando di collocare nel palazzo degli studi un busto del prof. Mazzoni e di incaricare un professore perchè voglia tenere una commemorazione dell'estinto. Una sottoscrizione aperta fra i presenti all'assemblea per una corona da inviare ai funerali, ha fruttato in pochi minuti parecchie centinaia di lire.

La salma del Mazzoni giace esposta in una camera ardente improvvisata nella sua abitazione di via Marco dei Fiori, ove fu portata la notte scorsa. Il morto è vestito di nero colle decorazioni (commenda della Corona d'Italia, la croce di cav. di S. Maurizio e varie altre decorazioni estere). Per turno, sino a domattina, fanno la guardia d'onore gli studenti della facoltà Medico-Chirurgica, i quali, ai funerali che si faranno domani alle 11, porteranno la bara colle spoglie del loro venerato Maestro.

E. Barinelli.

## L'ITALIA IN AFRICA

### Come fu occupato Beilul

Particolari dell'occupazione di Beilul: Gli italiani disarmarono le truppe egiziane, e le imbarcarono su un vapore italiano per Massaua, riconsegnarono loro le armi a bordo. Il comandante italiano consegnò al comandante egiziano una dichiarazione, accusante il ricevimento della protesta contro l'occupazione.

### Stampa francese

Il *Paris* accusa la stampa italiana, a proposito di alcuni articoli ostili alla stampa francese, di rinfocolare le antiche querele fra i due paesi, dimenticate dalla Francia. Nega che la stampa francese mostri gelosia della politica coloniale italiana, i cui effetti sono ancora lontani per destare inquietudini ad una grande potenza militare e coloniale come la Francia, i cui giornali si limitarono a manifestare un certo scetticismo riguardo evoluzioni della politica italiana. D'altronde si sa bene che l'Italia non intende occupare paesi sui quali la Francia vanta dei diritti.

— Il France, mentre si protesta amica dell'Italia, la consiglia a diffidare delle sollecitazioni tentatrici della Gran Bretagna.

#### Approvvigionamenti

La compagnia di sussistenza militare fece trasportare nell'arsenale seicento quintali di fieno e molto legname e viveri da imbarcare sull'*Amedeo* e sul *Vicenzo Florio*. Sono 80 mila scatole di carne in conserva — 1000 q. farina — 2 mila casse di gallette — 400 quintali di pasta — 200 di formaggio — moltissimi sacchi di caffè e zucchero.

Dal Ministero è stato mandato il generale Sani, capo dei servizi amministrativi, per dirigere l'imbarco della provvigione sopraddetta.

L'amministrazione Raggio ha noleggiato a conto del governo un altro piroscalo — *Letimbro* — carico di carbone, per fornirlo alla prima spedizione nel Mar Rosso. A bordo di questo piroscalo è stato imbarcato, per ordine del ministero, un commissario di marina militare.

#### Le navi nel Mar Rosso

L'avviso *Esploratore* è giunto ieri a Suez.

Proseguirà per raggiungere la spedizione.

La nave *Barbarigo* lascerà probabilmente Napoli oggi diretta pel Mar Rosso.

La *Barbarigo* sarà seguita quasi subito dalla nave *Ancona*.

#### Nessun impegno?

Sembra certo che il governo non ha finora assunto alcun impegno assoluto con l'Inghilterra di mandare un rinforzo di truppe nel Sudan.

È però probabilissimo che ove l'Inghilterra lo richiedesse la spedizione si farebbe.

Nei circoli parlamentari predomina l'opinione che sia ormai necessaria l'azione dell'Italia nel Sudan.

Assicurasi che nel gabinetto vi sieno due correnti contrarie riguardo all'azione militare: una, che è capitanata da Ricotti, propende per una azione subita, ampia ed energica — l'altra con Depretis e Magliani che vorrebbe temporeggiare.

Ieri vi furono lunghe conferenze alla Consulta tra Mancini e l'ambasciatore inglese Lumley.

#### Italia e Turchia

Mancini scrisse a Corti di rinunciare al consueto congedo annuale che egli chiede da oltre un mese, per rimuovere ogni men che favorevole apparenza o dubbio circa le buone relazioni esistenti fra l'Italia e la Porta.

Il *Diritto* dice che l'invito di Mancini a Corti perchè rinunci al suo congedo, dimostra che le buone relazioni dell'Italia con la Turchia rimangono inalterate.

D'altronde assicura il *Diritto* che la Turchia nella sua nota protesta abbia tenuto un linguaggio cortese.

#### Le domande dell'Inghilterra

La *Riforma* crede che l'Inghilterra abbia chiesto formalmente il concorso delle truppe italiane per l'immediato proseguimento della campagna nel Sudan; che Mancini non avrebbe dato una risposta definitiva; ma che il governo in complesso non sarebbe alieno dall'affrettare la partenza di un importante corpo di truppe.

#### La terza spedizione

Secondo la *Riforma* la terza spedizione partirebbe da Bari o da Brindisi.

L'Esercito assicura che si sta preparando la spedizione nel Mar Rosso di un corpo di 15 mila uomini.

Questo corpo partirebbe fra una ventina di giorni; prenderebbe per base d'operazione Suakim e Massaua.

#### Altre notizie

La *Tribuna* conferma gli ordini dati per una terza grossa spedizione.

Questa terza spedizione si comporrebbe di una divisione con tre generali.

— Il *Bersagliere*, in risposta ad al-

tre interrogazioni, pubblica una lettera nella quale si propugna che l'Italia deve muoversi presto e bene, prendendo parte agli avvenimenti per volgerli a proprio profitto, provando che l'esercito abbisogna di un'ideale.

— Il *Fascio della democrazia*, teme che il prezzo della spedizione superi il beneficio; si dice impressionato dalle conseguenze che un passo mal consigliato farebbe ricadere sul paese.

### Notizie Italiane

#### L'estrema sinistra e l'agraria

L'estrema sinistra ha deliberato nella questione agraria di respingere i dazi di protezione; di chiedere la diminuzione della fondiaria; di insistere per la riduzione immediata del prezzo del sale e di affrettare le bonifiche.

#### Nomine di cardinali

Nel prossimo concistoro si nomineranno cardinali mons. Rampolla, nunzio a Madrid, Lasella, ex nunzio a Lisbona, Vannutelli, nunzio a Vienna, Diesuet, arcivescovo di Catania, Eder, arcivescovo di Salisburgo.

### Notizie Estere

#### Pel Madagascar

Il governo francese chiederà al Parlamento un credito di 41 milioni per la spedizione del Madagascar.

#### Meeting anarchico

Gli anarchici parigini terranno lunedì all'aria aperta, nella piazza dell'Opera, un grande meeting per discutere sui provvedimenti a prò degli operai disoccupati.

La polizia prenderà grandi precauzioni; si temono seri disordini.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati

##### Tornata del 7

Presidenza Biancheri — ore 2,30.

Ripresa la legge ferroviaria la commissione propone un nuovo art. 106 del capitolato per la rete mediterranea relativa alla nomina degli arbitri per le controversie fra lo Stato e la Società e circa l'interpretazione e la esecuzione del controllo del capitolato ed allegato ed alla successiva procedura. Esso è approvato dopo lunga discussione e son pure approvati gli art. 21 e 84 come nuovamente proposti dalla Commissione, consentiente il Ministro e respingendosi con voti 188 contro 127 un emendamento proposto da Zanardelli e Baccarini.

Annunziati un'interpellanza di Crispi sugli intendimenti del Governo italiano nell'Africa.

Mancini dichiara di non aver sino ora avuto informazioni dei fatti ultimamente avvenuti nel Sudan. Riguardo agli accordi con l'Inghilterra, poiché non avrebbe altro da aggiungere alle dichiarazioni già fatte, non può accettare l'interpellanza Crispi, nè le interrogazioni presentate da altri.

Crispi non insiste, riservandola ad altro momento.

Comin ritira la sua interrogazione, augurando che la politica ministeriale corrisponda all'interesse e alla dignità del paese.

Mussi dice che mirava a conoscere le conseguenze finanziarie della politica coloniale, del resto ne lascia la responsabilità al governo.

Mancini assicura che il ministero avrà costantemente per guida l'interesse e la dignità del paese.

Odescalchi e Chigi propongono che la questione agraria si rimandi a dopo le Convenzioni.

Cagnola si oppone perchè sarebbe un rinvio indeterminato.

Mancini dichiara che volendosi dare alla proposta Odescalchi un senso di

rinvio indeterminato, il Ministero voterà contro.

Odescalchi la ritira, quindi domani seguito della discussione agraria.

Levasi la seduta alle ore 7.15.

### Corriere Veneto

#### Da Taglio di Po

6 febbraio.

L'Eco d'Italia di New York del 18 dicembre a. d. recava al nostro simpatico paese una lieta notizia.

Francesco Zanolini, che, or sono tre anni, abbandonava la nostra Italia per tentare miglior sorte in America, in breve lasso di tempo coglieva il guiderdone della sua operosità e dell'effetto suo ingegno.

Il sig. L. V. Fugazy, uno dei più distinti e benemeriti della colonia italiana in New York, prima di ritornare in Italia, chiamava lo Zanolini a succedergli quale notaio, agente delle varie linee transatlantiche e ferroviarie, banchiere e cambia-valute. Credo che miglior elogio non si possa fare allo Zanolini, che render pubblica la fiducia in esso riposta dal sig. Fugazy.

I molti amici ed ammiratori del valente giovane, che, anche in lontani lidi, tiene alto il decoro del nome italiano, non sapendo come festeggiare siffatta nomina, che si riverbera anche a lustro e decoro del nostro paese, pensarono di unirsi a geniale banchetto la sera del 29 gennaio p. p. e là fra il cozzare dei bicchieri, gli evviva, ed i brindisi votarono ad unanimità un indirizzo a Francesco Zanolini, indirizzo che in un batti baleno venne fatto dal sempre gagliardo Benedetto Morinelli.

A rendere completo il banchetto mancavano il padre ed il fratello dello Zanolini, che non poterono come era loro vivo desiderio, intervenire, causa una impreveduta indisposizione della gentile loro rispettiva consorte e madre.

L'onore reso dal patriottico paese di Taglio di Po al suo figlio lontano raffermi in lui l'affetto che la madre patria nutre perenne per chi sa meritarlo.

**Chioggia.** — Fino da venerdì scorso, il cav. Beniamino Carenzi inviato del governo ad applicare i rimedi per far cessare l'epidemia del varuolo lasciò la città, considerando finita la sua missione essendochè da più giorni non si verifica alcun caso di vaiuolo.

**Lendinara.** — La Banca popolare cooperativa di Lendinara verrà aperta al pubblico il giorno 15 corr. La Banca accorda prestiti ai soci, fa ad essi anticipazioni sopra fondi pubblici, sconta le cambiali dei soci, riceve depositi a risparmio in conto corrente e custodia ed eseguisce assegni (vaglia) fuori piazza.

**Novigo.** — Il dott. Badaloni Nicola, tenne l'annunciata conferenza sulla pellagra nel Polesine. Fece una analisi delle diverse ipotesi sulla causa di questo terribile flagello della nostra popolazione rurale, accennò ai rimedi e finì col raccomandare la sollecita riforma delle condizioni agricole, coll'affrettare la bonifica dei terreni, trasformare le colture da estensive ad intensive.

### Corriere Provinciale

**Albignasego.** — Dall'ultimo bollettino del Consorzio Nazionale rileviamo come in occasione del capo d'anno anche il comune di Albignasego vi abbia concorso con lire venti.

**Montagnana.** — Un forte incendio sviluppavasi nel granaio dell'abitazione del sig. Luigi Piccoli, negoziante di spiriti e coloniali, in Piazza Maggiore, fra il palazzo comunale della Loggia di quel Monte di Pietà. Fu spento pel pronto accorrere di soccorsi ai quali cooperarono col solito coraggio, colla abnegazione consueta

i bravi soldati dello squadrone di cavalleria giunti a passo di carica sotto il comando del tenente Boslo. I due palazzi furono salvi dal vortice delle fiamme; il danno toccato all'abitazione del signor Piccoli e alla drogheria è di circa lire trentamila!

### Cronaca Cittadina

## INFAMIE!

Il ministero trasformista ne ha compiuta una delle sue!

Dovevasi oggi inaugurare di fianco alla porta massima della Università la lapide commemorante la grande giornata dell'8 febbraio 1848 come il Consiglio comunale aveva deliberato; la lapide era stata già collocata; quando la Giunta municipale, subendo gli ordini del ministero la faceva levare di tutta notte prima che fosse inaugurata.

D'aggiunta le truppe furono consegnate in caserma.

In quanti sentono nelle vene scorrere sangue italiano, questo fatto, che non ha bisogno di commenti, destò un vero senso di ribrezzo; il ministero trasformista ha umiliata un'altra volta l'Italia di fronte all'Austria, le cui infamie non si possono pur cancellare perchè sono scritte nella storia.

L'associazione cittadina «Federico Campanella» interprete della dignità nazionale, emetteva una protesta contro tanta sozzura e noi, pubblicandola, vi ci associamo commossi, invitando tutta la stampa curante la dignità italiana a farla pubblica, fiduciosi che, in nome della conculcata dignità nazionale, sorga anche in Parlamento un'eco di questa doverosa protesta.

Povera Italia!

### Il Circolo radicale

#### «Federico Campanella»

Presa conoscenza del Comunicato ai giornali cittadini della Giunta Municipale di Padova che annunzia essere sospeso, per ora, il collocamento, sulla fronte della Università, della lapide in memoria della gloriosa lotta sostenuta da inermi popolani e studenti contro le orde dell'Austria;

Convinto che tale sospensione è effetto di un'ordine emanato dal Ministero;

#### PROTESTA

non tanto contro il governo depretino, che a siffatte umiliazioni ha troppe volte sottoposto l'Italia, quanto contro la Giunta municipale di Padova, che iniziatrice del doveroso tributo, e esecutrice della volontà del Consiglio Comunale, ha subito in silenzio lo sfregio recato alla sua autorità e al patriottismo di tutta la cittadinanza.

#### Il Comitato esecutivo

Marin Alessandro  
Meneguzzi Giuseppe  
Perin Vittorio

**Consiglio Comunale.** — Autorizzate dalla prefettura le sedute del Consiglio Comunale continueranno martedì (10) al tocco.

Sono all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta:

a) per eseguire uno storno da categoria a categoria nel bilancio 1884.

b) per applicare la deliberazione presa dal Consiglio nella seduta 27 ottobre 1884 relativa alla concessione fatta dal Comune alla Società citta-

dina del Tramvia di prolungare la linea e passare per la Barriera V. E. II.

c) per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dall'imprenditore dei lavori del Cimitero Signor Finzi Guido con citazione 5 novembre 1884.

2. Sistemazione del tratto di via che dal Torresino mette al Borgo della Paglia.

3. Apertura per l'anno scolastico in corso di una parallela alla seconda classe della Scuola tecnica.

4. Istituzione di un secondo posto di portinaio-bidello nella Scuola tecnica ed Istituto tecnico.

5. Consuntivo 1883 della Cassa di Risparmio e proposte relative.

6. Comunicazione della deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio nella lite promossa dal signor Musolo Marco, ex scrivano Municipale, che intende gli sia corrisposta la pensione.

7. Pensione ad un Medico Condotta.

8. Compensi a servizi straordinari prestati per le condizioni eccezionali sanitarie durante il 1884.

9. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del compianto Provasi dott. Francesco.

10. Domanda di un Medico Condotta per essere trasferito dal Suburbio in Città e proposta relativa.

N.B. I primi cinque argomenti saranno trattati in seduta pubblica; i residui cinque in seduta segreta.

**Il canale della Boetta.** — Quando le cause che si imprendono a trattare sono giuste, esse finiscono col trionfare. Così è del canale della Boetta, la necessità del cui interramento andiamo sostenendo con tanta pertinacia da oltre tre anni.

Sappiamo difatti che il municipio se ne interessa e che anche la commissione sanitaria municipale fu chiamata a pronunciarsi nei riguardi di quell'igiene che prima in consimili lavori deve prevalere.

Ciò ottenuto, non cesseremo per questo di continuare ad occuparcene sollecitando una decisione che tanto ormai non si dovrebbe tardare a prendere; noi saremo ben lieti quel giorno che potremo annunziare che l'interramento da noi patrocinato sta per entrare nel novero dei fatti compiuti!

#### Pubblicazione musicale.

Coi tipi della casa Ricordi in Milano vennero, non a guari, pubblicate *Due Romanze senza parole* di quella infaticabile compositrice che è la nostra concittadina Contessa Ida Correr dedicate al professore del nostro istituto musicale e concertista di violino signor Tomaso Cimegotto, sono scritte per violino con accompagnamento di Piano.

La Dama Correr onora l'arte italiana e più volte ebbimo ad occuparci di Lei. Ella studiosa com'è mano mano va pubblicando forbiti lavori pieni di buon gusto.

Questi due pezzi veramente ispirati mostrano quanto cammino abbia Ella percorso nella divina arte della musica.

Nel mentre rendiamo di pubblica ragione questi nuovi lavori dei quali, il violino del Cimegotto fece già emergere il numero due nell'autunno scorso in un concerto di beneficenza dato a Mogliano e che fu tanto applaudito, noi non possiamo a meno di congratularci con questa gentilissima compositrice che fra le dilettanti di musica della nostra città occupa senza contrasti il primo posto.

**Da Treviso a Padova.** — L'ingegner Monterumici, capo dell'ufficio tecnico municipale di Treviso, lascerà presto le rive del Sile e verrà a Padova a coprire un posto importante presso la Società Veneta per imprese e costruzioni.

**Tiro a segno.** — Domani (lunedì) e fino a nuovo avviso, restano sospese le esercitazioni libere per gl'iscritti nella Società e che doveva-

no avere luogo nei giorni feriali, essendo il campo di tiro di Porta Portello frequentato dalle truppe del presidio.

**Il tempo che farà?** — Il *Secolo* di Milano riceve e pubblica la seguente comunicazione telegrafica del *New York Herald*:

« Una grande depressione sopra le coste della Nuova Scozia, giungerà probabilmente e cresciuta di energia sulle coste dell'Inghilterra e della Francia, tra la notte del 9 e dell'11 corrente. »

**Artisti concittadini.** — Dopo il *Ruy Blas* e l'*Ernani* il nostro egregio concittadino sig. Volebele ottenne in Sampierdarena splendidi trionfi nella *Traviata*; leggiamo difatti nell'*Epoca* di Genova:

« A Sampierdarena, in quel Teatro Modena, dove una intelligente impresa ha raccolto una compagnia di canto egregia sotto ogni rapporto, ebbe esito felicissimo la prima rappresentazione della *Traviata*. »

« L'opera popolarissima di Verdi ebbe valenti interpreti, ed il pubblico non si stancò di applaudirli. »

« Ottimo sopra tutti come già nel *Ruy-Blas* e nell'*Ernani*, fu il tenore signor A. Volebele, artista distinto che si è acquistata tutta la piena simpatia del pubblico della vicina città. »

S'abbia il Volebele le nostre sincere congratulazioni e sappia che i padovani seguono con tutta simpatia e compiacenza i suoi trionfi che l'uno all'altro con mirabile vicenda si succedono.

**Casino dei negozianti.** — Abbastanza riuscita la festa di questa notte, inferiore però all'aspettativa poichè non erano dimenticati i ricordi delle splendide feste dello scorso anno.

Le signore colle signorine non arrivavano alla trentina. Però lo spirito, il brio e la gentilezza delle leggiadre danzatrici riuscirono facilmente a far dimenticare le numerose assenze di cui non sappiamo davvero darci spiegazione.

Semplicissime le *toilettes* ma nel tempo stesso molto eleganti.

Anche la falange mascolina non era molto numerosa, perchè?... Speriamo moltissimo nel venturo sabato.

**Teatro Concordi.** — Quant'è gente ieri sera al Concordi! Non uno scanno, non era vuoto un palchetto, e perfino in *excelsis* non si vedeva che un intreccio di braccia, una densa corona di teste.

Il *Fra Diavolo* tuttavia poteva andar meglio: il tenore Annovazzi, da cui quasi interamente dipende il felice successo dell'opera, visibilmente indisposto fin dal principio non ebbe che poche e contrastate battute di mano. Venne applaudita la signorina Cristino; ma anch'essa non ebbe la migliore fra le tante sue bellissime serate.

Il Maestrani e la signora Savoldi al pari di di due londinesi mirabilmente sostengono le loro parti da inglesi. Fu bissato il falsetto dell'atto III, ed il tenore Bianchini colla sua romanzetta sollevò un vero uragano d'applausi.

I cori vanno benissimo e va a meraviglia la concertazione dell'opera.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:**

- Per la seconda volta
- Una frusta.
- Quattro biglietti del Monte di Pietà.
- Due fazzoletti ed una fascia.
- Un cappello nuovo.
- Un viglietto del Monte di Pietà.
- Un ombrello di cotone.
- Due chiavi.

- Per la prima volta
- Una scattola contenente vari pezzi di macchina da cucire.
- Un orecchino d'oro.
- Altro orecchino d'oro.
- Un portamonete contenente oltre l. 20.
- Tre viglietti del Monte di Pietà.

Altro orecchino d'oro.  
Due chiavi.  
La parte superiore di un fanale da carrozza.  
Un portafoglio contenente varie carte ed un passaporto al nome di Ver-ga Antonio.

**Una al di.** — A Parigi, davanti al palazzo degli invalidi:  
Uno spazzino batte i piedi pel freddo sul marciapiede e si soffia nelle dita.  
Passa un invalido che ha una gamba di legno.

— Oh! fortunato te! — grida lo spazzino — tu almeno hai di che scaldarti una gamba, bruciando l'altra.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta l'opera buffa: *Fra Diavolo* — Ore 8.

**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

**Rivista settim. commerciale**

(al 7 Gennaio).  
Rendita Italiana — 98.30  
Doppie di Genova — 78.30  
Marche germaniche — 1.24.  
Bar conote austriache — 2.06

**Mercuriale dei cereali**

(compreso il dazio consumo).

<b>Fragmento</b> da pistore . . .	L. 20.50
idem mercantile . . .	» 20.—
<b>Fragmontone</b> pignoletto . . .	» 15.—
idem giallone . . .	» 14.50
idem nostrano . . .	» 14.—
idem estero . . .	» —.—
<b>Segala</b> nostrana . . .	» 17.50
id. estera . . .	» —.—
<b>Avena</b> nostrana . . .	» 17.—

**REGIO LOTTO**

Estrazioni del giorno 7 Gennaio 1885

VENEZIA	23—11—30—80—39
BARI	89—4—10—44—81
FIRENZE	44—76—23—6—83
MILANO	35—56—34—59—14
NAPOLI	78—32—48—74—75
PALERMO	64—56—14—10—4
ROMA	41—62—40—14—38
TORINO	23—8—29—25—9

**Diario Storico Italiano**

8 FEBBRAIO

Nell'anno 1695, per aver perduto la Turchia l'isola di Scio, presa dai veneziani, erasi così inferocita che posesi a qualunque costo per riaverla. Allestiti perciò una formidabile flotta e con essa comparve nel di 8 febbraio dinanzi all'isola.

Antonio Zeno che la presidiava, determinossi di misurar le sue forze, forse con non troppo giusto calcolo; perchè i turchi lo sopraffecero e si malconcia n'andò la flotta veneta, che dovette lasciare l'isola a discrezione dei musulmani.

Era tanto carina e tanto intelligente che tutti le volevano bene. Con quella sua vocina argentea e con quella sua viva chiaccherina innamorava davvero. Gioiello inestimabile formava la fortuna della mamma sua che le prodigava infinite cure per accrescerla virtuosa e buona e perchè nessuna nube dovesse turbare il suo roseo orizzonte. Ma era una pianticella esotica e a nulla valsero le cure e l'affetto infinito della mamma sua, sicchè, invece di germogliare, piegò esanime sull'appassito stelo.

**Corinna nob. Toran** a soli sette anni e mezzo dopo tre mesi di penosissima malattia, ribelle al medico sapere, venerdì (6) esalava l'ultimo alito.

Sulla sua tomba che si precocemente si schiese innanzi a te, o Corinna, depongo una lagrima sincera ed un fiore e sieno dessi di tenue conforto ai tuoi desolati parenti che ti hanno amato tanto.

**Un po' di tutto**

**Il canale di Corinto.** — Gli inviti ufficiali per l'inaugurazione del canale di Corinto sono già pronti ed il generale Turr che lo ha propu-

gnato e condotto felicemente a termine, sta per diramarli. Egli è perciò da alcuni giorni a Genova, come fu la settimana scorsa a Roma.

**Centenario.** — A Firenze il Circolo artistico si è fatto iniziatore delle feste pel centenario di Donatello.

**Amalfi inondata.** — Telegrafano da Amalfi che ivi è straripato il fiume ed ha inondato la città. Si scoprirono di già due vittime e si teme ve ne siano delle altre. Le autorità accorsero subito, assieme a molti ingegneri, sui luoghi maggiormente danneggiati.

**Imbrogli a Budapest.** — La vincita principale della lotteria a favore del fondo pensioni dei giornalisti venne pagata ad un imbroglione certo Giuseppe Fischer, in base d'un viglietto falsificato. L'inganno venne scoperto quando il vero vincitore certo Lampezzi di Leopoli, annunziò d'aver fatta la suddetta vincita. Egli ricevette anche tosto l'intero importo. Il frodatore venne arrestato a Stubnya (comitato di Thurocz).

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 6.** — Rupsch, condannato a morte per l'attentato del Niederwalde, fu graziato coi lavori forzati a vita, Reinsdorf e Koechler saranno giustiziati domattina ad Halle.

**Madrid, 6.** — La Camera continua la discussione della questione degli studenti. Canovas parlando della questione romana, mantiene le precedenti dichiarazioni.

**Costantinopoli, 6.** — Hava tioum ex metropolitano di Erzerum, fu eletto patriarca degli armeni in luogo di Nerses.

**Halle, 7.** — Alle ore 8 di stamane gli anarchici Reinsdorf e Koechler furono giustiziati in queste prigioni.

**Londra, 7.** — Il corrispondente da Dublino alla *Pall Mall Gazette* annunzia che l'arcivescovo Frensh si è convertito o sta per convertirsi al cattolicesimo.

**Parigi, 7.** — Camera — Lewal presenta il progetto di libera fabbricazione e commercio delle armi da guerra.

Raoul Duval combatte lungamente l'aumento dei diritti sui cereali.

**Questione egiziana**

**Londra, 7.** — Assicurasi che i negoziati per un accordo anglo-europeo riguardo gli affari d'Egitto continuano. Le basi precedentemente stabilite arriveranno presto al loro termine.

**Gli affari del Congo**

**Berlino, 7.** — La *Kreuzzeitung* dice che la Russia concluse ieri un trattato pel riconoscimento dell'associazione africana.

**Lisbona, 7.** — Camera dei Pari — Il ministro delle Colonie confermò che i portoghesi occuparono il Basso Congo.

**Lisbona, 7.** — Un dispaccio del governatore di Angola annuncia che la presa da parte dei portoghesi delle due rive del Congo si è effettuata dal 5 all'8 gennaio.

**Francia e Cina**

**Parigi, 7.** — Un dispaccio di Briere in data 6 corr. annunzia che egli s'impadronì il 5 gennaio di tre forti dominanti il campo trincerato cinese di Long Song, e che prese il 6 gennaio, l'intero campo con lievisime perdite. — Briere soggiunge: « Siamo soltanto a due giornate di marcia da Lang-Son, ma è necessaria una fermata per dare riposo alle truppe e per vettoviaggiarci. »

Courbet telegrafa: 2000 cinesi attaccarono nella notte dal 31 gennaio al 1 febbraio, le nuove posizioni dei francesi; furono respinti, lasciando 200 morti fra cui un ufficiale europeo e parecchi mandarini. — I francesi ebbero un morto, un ferito. — Dopo il 25 gennaio i cinesi morti e feriti furono 700.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Ricercasi**

per un serio Ufficio di Assicurazioni in Ancona, giovane scapolo, pratico del ramo, sia per studio come quale commesso viaggiante. Posizione stabile. Ottime referenze.  
Scrivere al sig. A. B. Ancona.

**Prestito Ipotecario DELLA CITTÀ DI BOSCA**

(Provincia di Cagliari)

**EMISSIONE di 2600** Obbligazioni ipotecarie da Lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Cagliari, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna, Livorno, Bellinzona e Lugano.

**Sottoscrizione Pubblica**

nei giorni 9, 10, 11 e 12 Febbraio 1885, alle Obbligazioni ipotecarie della Città di Bosca con godimento dal 10 Febr. 1885 al prezzo di Lire 436,50 che riduconsi a L. 429, pagabili come segue:  
L. 50.— alla sottoscrizione  
» 100.— al reparto  
» 100.— al 1 marzo 1885  
L. 186 50 al 25 marzo  
» 7 50 p. interessi anticipati dal 10 febb. al 31 mag. che computano come contante.

Le Obbligazioni liberate per intero all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

**Garanzie e Vantaggi**

A garanzia del Prestito BOSCA, oltre ai redditi e tributi tutti del Comune havvi una larga e prima iscrizione ipotecaria per L. 1,602,000, su stabili di libera proprietà del Comune iscritta all'Ufficio Ipotecario di Oristano il 19 maggio 1883 N. 80 Casella N. 741.

Questa iscrizione, oltre a tutti i beni stabili del Comune colpisce un acquedotto di recente costruzione che fornisce d'acqua potabile la Città, e serve all'irrigazione dei terreni circostanti.

Il reddito annuo del solo acquedotto di BOSCA a termini della perizia dell'ingegnere P. Cadolini è di lire 86 mila e 400.

Il Municipio di BOSCA si è obbligato formalmente a spedire alla sede del Banco di Napoli in Milano ad ogni semestre e 15 giorni prima della scadenza, i fondi necessari per pagare i coupons ed i rimborsi delle Obbligazioni sorteggiate.

L'impiego del denaro in Obbligazioni BOSCA è indubbiamente il più fruttifero che si possa trovare ora. La Rendita dello Stato frutta solo il 4 1/4 per cento; le Obbligazioni Fondiarie unico titolo paragonabile alle Obbligazioni BOSCA perchè ipotecarie, fruttano pure il 4 1/4 per cento. Le Obbligazioni BOSCA acquistate al prezzo di emissione fruttano invece più del 6 0/0.

**La Sottoscrizione Pubblica**

è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Febbraio 1885  
in Bosca presso la Cassa Municipale.  
in Genova presso la Banca di Genova.  
in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.  
in Torino presso U. Geisser e C.  
in Roma presso la Banca Italiana.  
in Napoli presso la Banca Napoletana.  
in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.  
in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.  
in Padova presso Carlo Vason — Giov. Graesan — A. Basevi 3622

**Rigeneratore Universale**  
Ristoratore Capelli dei Frat. Rizzi  
FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

**Corone Americane**  
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

**Acqua celeste Africana**  
Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tingere rapidamente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

**Tintura Fotografica**  
Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e del Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clem. Ana Bedon, via Portici Alti N. 4, primo piano. 5219

**IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO**

**Acqua Aurora**

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute. Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color lattico che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede. Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarcelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Berateri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

**GRANFI ALLO STOMACO**, indigestioni, coliche, disturbi nervosi, disturbi isterici, dolori di testa, insonnie, nevrosi, nervose, difficoltà digestive, ruci acidi, flatulenze, borborigmi delle intestina, disturbi verminosi guariscono coll'uso

dell'ELIXIR di CAMOMILLA VALCAMONICA e INTROZZI

CHIMICI FARMACISTI, Corso Vittorio Emanuele, MILANO.

L. 1 flac. picc. — L. 3 bott. grande. — Con L. 6 si spediscono 5 flac. piccoli, franchi di porto e d'imbal. a mezzo postale. Ogni flac. è accompagnato dal modo d'usarlo

**ELIXIR CAMOMILLA ELIXIR CAMOMILLA**

**Si vende in Padova**  
ALLA REALE FARMACIA PIANERI e MAURO  
all'Università.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1<sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese) L. 7 — al quintale

Id. 2<sup>a</sup> id. id. » 5 — »

Id. 3<sup>a</sup> id. id. » 3 75 »

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti; rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1 Trimestre 1885 per

### MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1 <sup>o</sup> Febbraio	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbraio	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

(\*) Il vapore L'Italia di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per VALPARAISO direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per RIO JANEIRO (Brasile) il vapore

### MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Demandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona.

3368.

Si vende a L. 1,50

la Bottiglia



Si vende a L. 1,50 la Bottiglia

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. E' il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre 70 (dico settanta) distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rila sciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per il suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Deposito in Padova alle Farmacie Cornelio Via Vescovaldo, 1824; Berardi Durer e Bacchetti al Ponte S. Leonardo. — Montagnana Andolfatto.

3354

Amido brillante di HOFFMANN e SCHEMOT LIPSIA

dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella bianca e magnifica elasticità. Questo amido brillante si vende presso tutti i più importanti negozianti di coloniali e droghe.

Osservate la marca della fabbrica Straticke e il nome della ditta Hoffmann e Schmidt — LIPSIA.

Deposito generale presso i signori Ezechiele Maggion rappresentante, e fratelli Rovatti — Padova.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

## LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni; il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano